

BOLLETTINO
ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI:
ACCERTAMENTI (COMPETENZA GIURIDICA)

Le Entrate

Nel periodo gennaio-agosto 2013 le entrate tributarie risultano sostanzialmente invariate (-0,3%) (Fig.1). Le imposte dirette aumentano del 2,4% mentre le imposte indirette segnano una flessione del 3,4%.

Analisi dei flussi del periodo

Le entrate totali
 del periodo: -0,3%
 Dirette: +2,4%
 Indirette: -3,4%

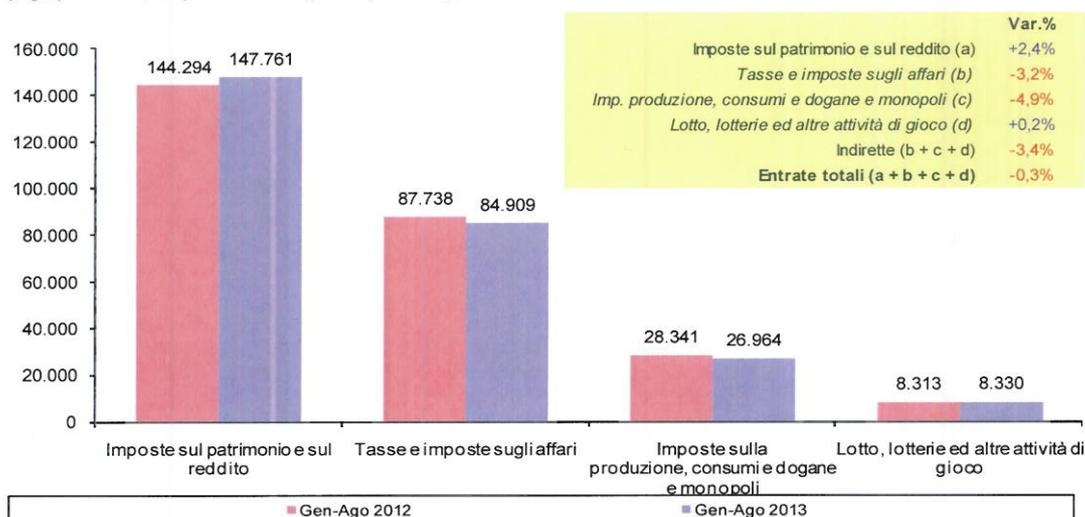
Le entrate totali dei primi otto mesi del 2013 ammontano a 267.964 milioni di euro (-722 milioni di euro, pari a -0,3%). Le imposte dirette si attestano a 147.761 milioni di euro (+3.467 milioni di euro, pari a +2,4%) e le imposte indirette risultano pari a 120.203 milioni di euro (-4.189 milioni di euro pari a -3,4%).

Imposte dirette

IRPEF: -0,7%
 Ritenute dipendenti e
 autonomi: +0,5%
 Autoliquidazione:
 -14,2%

Il gettito IRPEF, che si è attestato a 109.300 milioni di euro (-753 milioni di euro, pari a -0,7%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 46.428 milioni di euro (-410 milioni di euro, pari a -0,9%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 45.112 milioni di euro (+1.407 milioni di euro, pari a +3,2%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 8.606 milioni di euro (-532 milioni di euro, pari a

(Fig.1) Composizione del gettito per categorie di bilancio

(*) Ai fini di un confronto omogeneo con il 2012, per il solo 2013 le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, dalle lotterie istantanee e dal bingo continuano ad essere incluse tra le entrate tributarie anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

–5,8%);

- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (art. 25 del D.L. n. 78/2010), 589 milioni di euro (+196 milioni di euro, pari a +49,9%);
- versamenti in autoliquidazione, 8.565 milioni di euro (–1.414 milioni di euro, pari a –14,2%).

IRES: +7,5%

L'IRE è risultata pari a 18.842 milioni di euro (+1.317 milioni di euro, pari a +7,5%) che per 7.124 milioni di euro (+658 milioni di euro, pari a +10,2%) sono da ricondurre al saldo e per 11.718 milioni di euro (+659 milioni di euro, pari a +6,0%) all'acconto.

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 7.171 milioni di euro (+1.087 milioni di euro, pari a +17,9%):

- 1.725 milioni di euro (+25 milioni di euro, pari a +1,5%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 3.938 milioni di euro (+610 milioni di euro, pari a +18,3%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 1.508 milioni di euro (+402 milioni di euro, pari a +36,3%) dalle altre entrate.

Sul capitolo 1026 articolo 5 confluisce in particolare il maggior gettito registrato nel mese di febbraio per 113 milioni di euro che rappresenta il saldo delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito nell'anno 2012 e nel mese di giugno per 294 milioni di euro relativi al primo acconto del 2013, oltre al minor gettito affluito nel mese di aprile (–398 milioni di euro, pari a –64,9%) derivante dall'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi. Per le ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito è previsto il versamento di due acconti di giugno e novembre nell'anno di riferimento, calcolati sulle basi imponibili dell'anno precedente, e del saldo, che si versa a febbraio dell'anno successivo. Per l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi, invece, è previsto un pagamento annuale in unica soluzione entro il 30 di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'imposta sostitutiva, di cui al capitolo 1026 articolo 23, su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versare entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (art. 4 del D.Lgs. n. 239/1996), cresce di 610 milioni di euro (+18,3%).

L'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze si è attestata a 1.560 milioni di euro (+879 milioni di euro, pari a +129,1%), di cui 971 milioni di euro (+917 milioni di euro, pari a +1698,1%) derivano dall'imposta sostitutiva sul risultato maturato delle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (capitolo 1034 articolo 2).

Ammontano a 199 milioni di euro i versamenti dell'imposta municipale (IMU) per la sola quota destinata all'erario ai sensi del D.L. 201/2011 e a 1.862 milioni di euro l'IMU riservata all'erario derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Nel confronto delle entrate IMU rispetto al gettito del 2012, occorre tener conto delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. Infatti l'art.1 del D. L. n. 54 del 2013 ha previsto la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU per alcune tipologie di immobili (abitazione principale, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, terreni agricoli e fabbricati rurali), abolita definitivamente dal D.L. n. 102 del 31/8/2013. Inoltre, l'art. 1 comma 380 lettera f) della Legge di Stabilità per il 2013 ha modificato la ripartizione del gettito tra comune ed erario riservando allo Stato unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile.

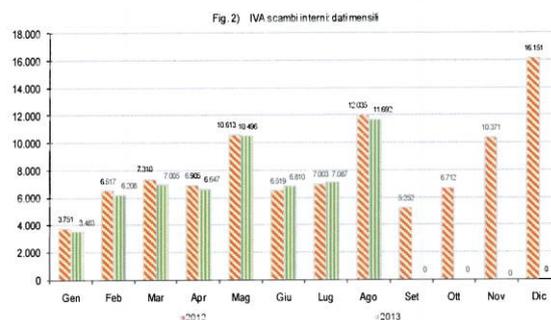
Deriva un gettito pari a 2.444 milioni di euro (+ 1.864 milioni di euro, pari a +321,4%) dall'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP per il riallineamento dei valori contabili, a 2.177 milioni di euro (+843 milioni di euro, pari a +63,2%) dall'imposta sulle riserve matematiche rami vita e a 538 milioni di euro (+441 milioni di euro, pari a +454,6%) dall'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione.

Imposte indirette

IVA: -5,2%

Nel periodo gennaio-agosto 2013 le entrate IVA sono risultate pari a 68.239 milioni di euro (-3.724 milioni di euro, pari a -5,2%):

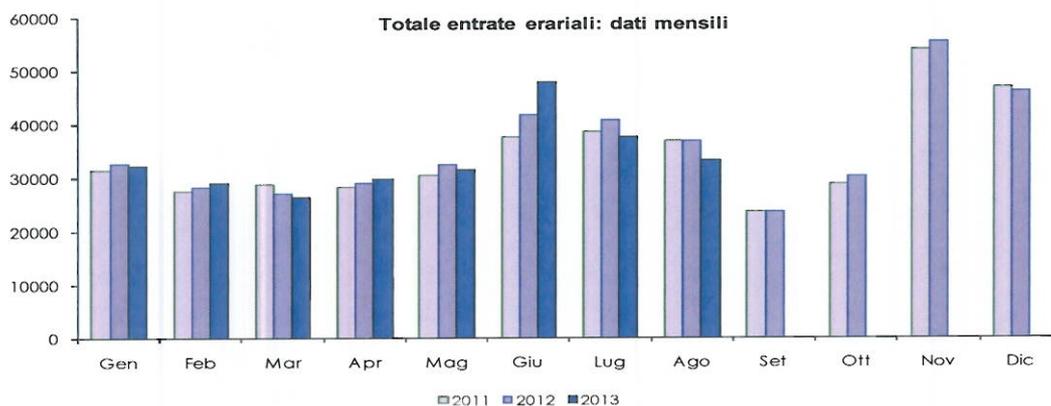
- 59.428 milioni di euro (-1.225 milioni di euro, pari a -2,0%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni;
- 8.811 milioni di euro (-2.498 milioni di euro, pari a -22,1%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.



Dopo i segnali di graduale miglioramento registrato nei mesi di giugno (+291 milioni di euro, pari a +4,5%) e di luglio (+84 milioni di euro, pari a +1,2%) rispetto agli stessi mesi del 2012, nel periodo gennaio-agosto il gettito IVA sugli scambi interni mostra una flessione del 2,0% (-1.225 milioni di euro).

L'IVA prelevata sulle importazioni da Paesi extra-UE (-2.498 milioni di euro, pari a -22,1%) continua a risentire dell'andamento negativo del valore e delle quantità delle merci importate (rispettivamente pari a -7,6% e a -6,3%, secondo gli ultimi dati disponibili dall'Agenzia delle Dogane relativi al periodo gennaio-luglio 2013).

Il gettito delle imposte sulle transazioni (+10,6%) presenta i seguenti andamenti:



- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 2.659 milioni di euro (–206 milioni di euro, pari a –7,2%);
- l'imposta di **bollo** per 6.297 milioni di euro (+1.336 milioni di euro, pari a +26,9%);
- le tasse e imposte **ipotecarie** per 1.269 milioni di euro (–52 milioni di euro, pari a –3,9%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 522 milioni di euro (–46 milioni di euro, pari a –8,1%).

Tra le altre imposte sugli affari, l'imposta sulle **assicurazioni** ammonta a 1.964 milioni di euro (–36 milioni di euro, pari a –1,8%), i **canoni di abbonamento** radio e TV a 1.700 milioni di euro (+6 milioni di euro, pari a +0,4%), le **concessioni governative** a 1.106 milioni di euro (–66 milioni di euro, pari a –5,6%) e le **tasse automobilistiche** a 432 milioni di euro (–9 milioni di euro, pari a –2,0%).

Oli minerali: -3,2%
Gas metano: -1,5%

L'andamento dell'**imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, che si attesta a 14.853 milioni di euro (–489 milioni di euro, pari a –3,2%), continua a risentire del calo dei consumi nei primi mesi del 2013.

L'**imposta di consumo sul gas metano** ha generato entrate per 2.424 milioni di euro (–37 milioni di euro, pari a –1,5%). Per effetto del meccanismo di versamento dell'imposta, il gettito risente della variazione negativa registrata ai fini del conguaglio versato a marzo 2013 sulla base dei consumi effettivi di tutto l'anno 2012 risultati inferiori a quelli del 2011.

In calo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica (–2,8%):

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 8.534 milioni di euro (–43 milioni di euro, pari a –0,5%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 8.330 milioni di euro (+17 milioni di euro, pari a +0,2%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** ammonta a 6.946 milioni di euro (–455 milioni di euro, pari a –6,1%);

- l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha fatto registrare entrate per 407 milioni di euro (+48 milioni di euro, pari a +13,4%).

Analisi dei flussi del mese

Nel mese di agosto 2013 si registrano entrate totali per 33.261 milioni di euro (-3.492 milioni di euro, pari a -9,5%).

Tra le principali imposte, il gettito **IRPEF** si è attestato a 12.088 milioni di euro (-1.812 milioni di euro, pari a -13,0%). In particolare, le ritenute effettuate sui dipendenti del settore privato ammontano a 3.836 milioni di euro (-191 milioni di euro, pari a -4,7%), quelle sui dipendenti del settore pubblico a 4.474 milioni di euro (-76 milioni di euro, pari a -1,7%) e quelle sui lavoratori autonomi a 1.180 milioni di euro (-54 milioni di euro, pari a -4,4%). Le ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione (art. 25 del D.L. n. 78/2010) risultano pari a 108 milioni di euro (+41 milioni di euro, pari a +61,2%). I versamenti in autoliquidazione sono pari a 2.490 milioni di euro (-1.532 milioni di euro, pari a -38,1%).

L'**IRES** registra un gettito di 1.550 milioni di euro (-648 milioni di euro, pari a -29,5%).

I flussi mensili **IVA** ammontano a 12.674 milioni di euro (-780 milioni di euro, pari a -5,8%): 11.692 milioni di euro (-344 milioni di euro, pari a -2,9%) derivano dalla componente scambi interni e 982 milioni di euro (-436 milioni di euro, pari a -30,7%) dai prelievi sulle importazioni.

L'**imposta di fabbricazione sugli oli minerali** ha generato entrate per 2.195 milioni di euro (-44 milioni di euro, pari a -2,0%).